

Da questa sera in TV sulla Rete due il ciclo «Il crepuscolo del West»



Il western cavalca ancora i teleschermi, cavalca sempre, anche quando è maggiore, anche quando è caduto, anche quando, con licenza parlando, è obsoleto (La spartoria). Gli eroi sono stanchi, vecchi e pieni di reumi (Sfida nell'alta Sierra), i cowboys solitari, sradicati e squattrinati (Solo sotto le stelle. Per una manciata di soldi). Dopo l'assassinio del presidente a Dallas in pieno Texas, e mentre dura la sporca guerra del Vietnam, i pionieri dello sport western non hanno più nuove frontiere da varcare né antichi ideali da inalberare. Gli sceriffi beffano la legge meglio dei loro carcerati (Uomini e cobra), gli indiani sono chiusi nelle riserve e sterminati se evadono (La notte dell'agguato. Ucciderò Willie Kid). I «nostri» sono già arriviati e tutto il loro eroismo è risolto in una società fondata su un solo valore: il denaro.

Cowboy di mezzanotte

Come gli stanchi eroi della frontiera sono sopravvissuti alla fine - «Sfida nell'Alta Sierra» di Sam Peckinpah inaugura la serie di film scelti da Tullio Kezich



Alcuni interpreti e inquadrature del film che vedremo. Qui sopra: John Wayne nei «Cowboys», al centro una scena di «Uomini e cobra» e Robert Redford, protagonista di «Ucciderò Willie Kid»; nelle foto sopra il titolo, una scena di «Fango sudore e polvere da sparo» e, infine, Randolph Scott nel film di questa sera «Sfida nell'Alta Sierra»

di puttane, anch'essa in sfacelo e senza illusioni, ma traboccante dell'ultimo vitalismo. Se Sfida nell'Alta Sierra è il film più bello, il più importante e Ucciderò Willie Kid (1960) di Abraham Polonsky. Questo cineasta, coraggioso non lavorava dal 1949, quando aveva diretto Le forze del male con John Garfield. Vent'anni di segregazione civile a causa del maccartismo gli consentono di immedesimarsi nel dramma dell'americano autentico, l'indiano, a suicidarsi dai colonizzatori bianchi. In

una vicenda classica di inseguimento, dove però i personaggi rispecchiano il tessuto storico e sociale in un quadro politico denso e completo (il presidente Taft del 1909 allude evidentemente a Kennedy). Polonsky delinea, mezzo secolo dopo Griffith, la morte di una nazione.

Un altro prosaico, Dalton Trumbo, firma la sceneggiatura di Solo sotto le stelle (1962) di David Miller, l'unico «bianco e nero» della rassegna; e affida a Kirk Douglas, che in essa è l'ir-

tore più presente, un carattere che gli somiglia (cioè che somiglia anche a lui, lo scrittore). È il ribelle sentimentale d'altri tempi, il cowboy che rimpiange la natura meso- e confronta con l'America d'oggi: uomo a cavallo inseguito da elicotteri muore simbolicamente attraversando un'autostrada.

Dieci anni dopo, Per una manciata di soldi di Stuart Rosenberg arricchisce il ritratto del cowboy (Paul Newman) dell'ultimo dato necessario: la sua situazione eco-

ANTEPRIMA TV

Tre operai e la 'ndrangheta

Teodoro, Marco e Anna nella Napoli dello sfruttamento e della disoccupazione tra il 1914 e il 1921. Va in onda stasera la seconda puntata di Tre operai (rete uno, 20.00), lo sceneggiato realizzato da Francesco Maselli, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Bernardi. Teodoro viene aggredito da un camorrista. Può lavorare talvolta come manovale se in cambio versa al camorrista una tangente del 50 per cento. La sua delusione è profonda: i portuali non nascondono il disprezzo per il ragazzo tradito dalla propria buona fede. Trova riscatto affettivo all'isolamento nel rapporto con Maria e Anna che lo ospitano. Quando Teodoro viene a sapere che Maria ha interrotto la relazione con un avvocato, ne resta turbato; decide di andarsene con Marco a cercare lavoro a Taranto.

29 dicembre 1979 il giorno più lungo della 'ndrangheta: la magistratura spiccava 120 mandati di cattura contro altrettante persone sospette di far parte della mafia calabrese. Antenna, la rubrica curata da Federico Fazzuoli e Emilio Sanna presenta questa sera sulla Rete uno alle 21.30, un'inchiesta di Tonino Mieddu sulla mafia calabrese. L'analisi si basa su ricostruzioni e testimonianze (tra cui quella, anonima, di un mafioso).

NELLA FOTO: Nunzia Greco e Stefano Santospago, interpreti del «Tre operai»

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 CINEIECA - Storia - «La vita quotidiana negli anni di guerra 1939-1945» (replica) (3. puntata)
GIORNO PER GIORNO
13.00 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento
15.00 PALLAVOLO - Da Torino
17.30 2.1. CONTATTI
18.00 L'AGGRESSIVITA' (4. puntata)
18.30 PRIMISSI - Attualità culturali del TG 1
19.05 SPAZIO LIBERO - «Chi significa il rapporto genitori figli»
19.20 HAPPY DAYS
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 TRE OPERAI - Dal romanzo di Carlo Bernardi (2. puntata) - «Saperne le cose» - Attori: Nino Imparato, Nunzia Greco, Mario Santella, Imma Piro
21.50 ANTONIA - «In nome della legge 29 dicembre 1979» - Il giorno più lungo della 'ndrangheta» - Di T. Mieddu
22.55 SPAZIO LIBERO - «Scuola ed educazione siradale»
23.10 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento
Rete 2
12.30 OBIETTIVO SUD
13.00 TQ 2 ORE IRECI
13.30 LINGUE STRANIERE ALLE ELEMENTARI
17.20 RAGAZZI
17.20 TRENTAMINUTI GIOVANI
18.00 INFANZIA OGGI - Psicologia dell'infanzia
18.30 DAL PARLAMENTO - TG 2 Sport
18.50 BONASERA CON CARLO DAPPORTO - Telefilm «I ragazzi del restaurant»
19.45 TG 2 STUDIO APERTO
20.40 GALLERIA
21.30 SFIDA NELL'ALTA SIERRA - Film di Sam Peckinpah con Randolph Scott, Joel McCrea
23.10 TG 2 STANOTTE

- Rete 3
18.30 PROGETTO SALUTE (2 puntata) - Metabolismo e circolazione sanguigna
TG 3
19.30 REGIONI
20.05 TEATRINO - Piccoli sorrisi
20.45 ANTEBREZZA PERICOLOSA - L'alcol
21.30 TG 3
22.00 TEATRINO (replica)
TV Svizzera
ORE 18: Per i più piccoli; 18.10. Per i ragazzi; 18.50. Telegiornale; 19.05. Lo sci, come; 19.35. Il mondo in cui viviamo; 20.05. Umorisimo in nero - Film con Pierre Brasseur, Folco Lulli, Alida Valli; 22.30. Temi d'attualità; 23. Musica popolare.
TV Capodistria
ORE 19.15: Odprta meja - Confine aperto; 19.50: Punto d'incontro; 20. Due minuti; 20.05. Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: Umorisimo in nero - Film con Pierre Brasseur, Folco Lulli, Alida Valli; 22.30: Temi d'attualità; 23: Musica popolare.
TV Francia
ORE 12.05: Venite a trovarmi; 12.29: Il tempo d'amare - Telefilm; 12.45: A 2; 13.35: Rotocalco regionale; 16.30: Percorso libero; 17.20: Pinestra su...; 17.52: Recré A 2; 18.30: Telegiornale; 19.05: Gioco dei numeri e lettere; 19.45: Top club, a cura di Guy Lux; 20: Telegiornale; 20.40: Retrospettiva di grandi spettacoli TV; 23.30: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 18.30: Montecarlo News; 18.45: Paul Gauguin; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e cantiamo; 18: Cartoni animati; 18.15: Un peu d'amour...; 19.10: Don Chuck il castoro; 20: Gli Inteccebilli - Telefilm; 21: Un cadavere di troppo; 22.35: Cinema! Cinema! Come, quando.
Radio 1
GIORNALI RADIO: 7. 8. 10. 12. 13. 14. 15. 19. 21. 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Le commissioni parlamentari; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanchio '80; 11: Serge Reggiani e le canzoni di Boris Vian; 11.06: Buffalo Bill (2); 11.30: Il telegramma della vedova, con W. Chiarl; 11.40: Incontri musicali del mio tipo; 12.03: Antologia di voci ed io; 14.03: Donatella Moretti; 14.30: Viaggiare nel tempo; 15.03: Rally; 15.30: Erreppuro; 16.30: Alla breve: un giovane e la musica classica; 17: Patchwork; 18.35: Spazio libero; 19.20: Intervallo musicale; 19.45: La civiltà dello spettacolo; 20.30: Cattivissimo, con Enzo Cerzigo; 21.03: Vaghe stelle dell'opera; «I pirati di Penzance» di Gilbert E. Sullivan; 22: Occasioni; 22.30: Chek up per un Vip; 23.05: Oggi al Parlamento; 23.10: Prima di dormire bambina, con M. Carotenuto.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 7.30. 8.30. 9.30. 11.30. 12.30. 16.30.

APPUNTI SUL VIDEO

Un passato così poco presente

I limiti di ideazione e realizzazione della serie «Vita quotidiana di...»

Per chi, come me, segue la produzione televisiva da circa vent'anni (mi si può anche complangere per questo se il vuole), è facile ricordare i tempi nei quali la TV sembrava camminare con il capo rivolto all'indietro. I programmi d'attualità erano ben pochi (viziati oltretutto dalle profonde distorsioni della linea berlusconiana), e i programmi culturali (grandi sceneggiati compresi) erano prevalentemente di ispirazione storica, rievocavano episodi e fenomeni di un passato lontano o addirittura lontanissimo. Tra l'ieri e l'oggi c'era una netta cesura; e questo aggravava i limiti di quella programmazione, nella quale raramente si indagava il passato per rinvenirci le radici del presente. L'impugnatura di fronte a quelle trasmissioni era legittima, dunque, tanto più che alcuni di quei programmi contenevano non pochi elementi validi, e rivelavano una capacità di ricerca e di rappresentazione che, se fosse stata infranta la cappa dell'ideologia, avrebbe potuto dispiacere a qualcuno, ma non perdersi in un'analisi di spesse iniziative, anziché di una linea tendente a un «discorso» televisivo organico, appunto, a instaurare un rapporto tra passato e presente, anziché ad una analisi offerta a rispondere, naturalmente a livello di trasmissioni del genere, ad alcuni dei tanti interrogativi che scorgono oggi dalla nostra vita quotidiana.

Giovanni Cesaro
Trevor Watts a Roma e in Puglia
Un veterano in disarmo della «free music» inglese
ROMA - Il pubblico del nostro paese, ormai, ha acquisito una certa familiarità col nome di Trevor Watts, da questo punto di vista un mutamento si è avuto, ma siamo ancora ben lontani da un'autentica sintonia con la dinamica sociale e con i processi in atto nel Paese. Del resto, la marcata assenza del «discorso» storico testimonierebbe comunque, sia per ragioni opposte a quelle di ieri, la persistenza della cesura tra passato e presente. Per queste ragioni, l'annuncio di una serie come quella curata da Claudio Bondi e Alessandro Ricci, con la collaborazione di Anna Maria Rutterford, Barry Guy e Tony Oxley, è stato un momento piuttosto assai importante, negli ultimi anni, le platee delle rassegne e dei club italiani, hanno fornito testimonianze esaurienti di quel comune indirizzo di ricerca (immediato club italiano) e delle potenzialità tecnico-espressive di ogni singolo strumento che ha assegnato agli improvvisatori inglesi una connotazione di «scuola nazionale» che non trova termini di paragone. Unico nome mancante all'appello dei «veterani» era quello di Trevor Watts, che nei primi anni Sessanta, con Rutterford e John Stevens, è stato fra i principali e più attivi animatori di quello Spontaneous Music Ensemble che può essere considerato da ogni punto di vista una delle matrici «storiche» più prolifiche della scena europea; ma il Centro Jazz St. Louis, con due concerti tenuti sabato e domenica, ha colmato anche questa lacuna. Lo ha fatto, purtroppo, quando la musica dello stesso altissimo suonista (la cui statura, in passato, è stata spesso ingiustamente sottovalutata) sembra essersi ridotta ad un improbabile dimensione funky, carente oltretutto, di un requisito indispensabile in quel genere: il divertimento. Il gruppo che accompagna Watts, formato da Keith Rowe (chitarrista che venivano dette tranne cose che avrebbero meritato di essere rappresentate, e i momenti sceneggiati erano, invece, poco significativi. Gli stessi ambienti, oggetti, personaggi mostrati direttamente sul video, «dicevano» assai meno di quanto si sarebbe potuto sperare. Poverità di mezzi? Probabilmente, sì: ma credo che si sia trattato anche di errori di scelta. A che serviva, per esempio, nella puntata dedicata alla cortigiana veneziana, la lunga sequenza dell'amplesso, ovviamente simile a quelle viste in tanti film e storicamente, e no, quando neppure un'inquadratura era stata impiegata per descrivere e analizzare la dimensione intellettuale e mondana degli incontri tra la protagonista e i suoi amanti? Ohi, e altro, facendo capolino quella malintesa concezione della «spettacolarità» che

Feltrinelli in tutte le librerie. ALTRI LIBERTINI di Pier Vittorio Tondelli. Ro manzo. L'originalità di un'opera prima il ritratto di una generazione attraverso il racconto della vita quotidiana di un gruppo di giovani disimbiti, irrequieti, diffidenti nei confronti delle vecchie mitologie morali, politiche, stilistiche. Lire 4.000

SOLDI TRUCCATI I SEGRETI DEL SISTEMA SINDONA di Lombard. Una requisitoria esplosiva, inoppugnabilmente documentata, sull'ascesa e il crollo del banchiero di Pouti che getta luce sul funzionamento di un impero finanziario moderno e mette sotto accusa nomi di primo piano della scena politica italiana. Lire 5.000

CINEMA E STORIA Linee per una ricerca di Marc Ferro. Il primo efficace saggio sul cinema come «agente» e «luogo» di storia. Un vastissimo campo di ricerca ancora inesplorato per capire una società, una cultura, una trasformazione. Un'ideologia. Lire 3.000

THE WANDERERS I NUOVI GUERRIGERI GIOCO VIOLENTO di Richard Price. Lire 4.000. Da un grande romanzo al film. Le bande dei giovani newyorkesi

PSICOANALISI E TERAPIE SESSUOLOGICHE di Giorgio Abraham e Roberto Porto. Come la psicoanalisi può aiutare a costruire una terapia in grado di riportare il soggetto ad una salute sessuale «liberata» fuori dai modelli delle performance e delle statistiche. Lire 10.000

MEDICINA E POTERE INFORNATA DA G. MACCAGRO INFORMATICA SANITARIA Storia ideologica tecnologia di Paola M. Manacorda. Questo libro cerca di rispondere ai numerosi interrogativi che pone l'introduzione del calcolatore nel sistema sanitario italiano. Un aspetto tecnico apparentemente neutrale che può aggravare sprechi, inefficienze, delusioni. Lire 7.000

NATURA E MISURA MATERIA E MASSA di Paul Roberson. Uno degli aspetti più evidenti e mani festi della materia, lo studio della massa, e i tentativi di misurarla dai parte dell'ultimo a 26 ill. e 8 tav. Lire 1.800

LE DIMENSIONI DELLE COSE di Fred Wheeler. L'uomo ha imparato a misurare l'infinimo misurabile attraverso la creazione di una grandissima varietà di strumenti e l'applicazione di metodi matematici sempre più sofisticati. Lire 1.500

L'ESAME DI ITALIANO Lingua, letteratura, metodo gli di R. Giampietro, R. Merola, C. Muscetta, S.G. Sgrol. A cura di Carlo Muscetta. Lire 2.000

UNIVERSALE ECONOMICA Due racconti di L.N. Andreev. Cura e introduzione di G. Paolini. Lire 2.700 / Introduzione alla antropologia sociale di L. Mair. Seconda edizione in teramento riveduta. Lire 4.000 / Ratio atene istituto studio rum Societatis Jesu. L'ordinamento scolastico dei collegi dei Gesuiti. Cura di M. S. Iannone. Lire 2.500 / L'energia di Kaspar Hauser di W. Herzog. Cura di S. Petraglia. Prezzi di R. Giampietro, R. Merola, C. Muscetta, S.G. Sgrol. Lire 3.000 / La ragione del più forte. Trattare o maltrattare i malati di mente? di B. de Fréminville. Lire 3.000 / Teoria e pratiche della critica d'arte. Atti del Convegno di Montecatini maggio 1978. A cura di E. Mucci e P.L. Tazzi. Lire 5.500

FACHINELLI Il bambino dalle uova d'oro. Brevi scritti con testi di Freud, Reich, Benjamin e Rossetti. Lire 3.000

Novità e successi